



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

VIIC87300R: IC"R. FABIANI"BARBARANO-MOSSANO

Scuole associate al codice principale:

VIAA87300L: IC"R. FABIANI"BARBARANO-MOSSANO

VIAA87301N: FERRANTE APORTI

VIAA87304R: E. PELLIZZARI

VIAA87305T: INF. "SACRO CUORE" - BARBARANO

VIAA87306V: ASSUNTA DAL POZZO

VIAA87307X: SAN GIUSEPPE

VIEE87301V: PR. "A.FERRETTO"-BARBARANO CAP

VIEE87302X: PR. "R.AGAZZI" - BARBARANO PON

VIEE873031: PR. "EUROPA" - MOSSANO

VIEE873053: PR. "G.ZANELLA" - VILLAGA

VIEE873064: PR. "D.ALIGHIERI" - ALBETTONE

VIMM87301T: SMS "R.FABIANI" - BARBARANO V.

VIMM87302V: SMS F.PETRARCA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso (pari a 0,0% in tutti gli anni), a testimonianza di una buona tenuta della popolazione studentesca. La percentuale di trasferimenti in uscita è superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso (con picchi come il 7,1% in Primaria Classe III). Per quanto riguarda gli esiti didattici, la percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso (es. 100,0% in tutte le classi della Primaria), indicando l'efficacia dell'azione didattica nel garantire il successo formativo. Relativamente all'Esame di Stato, la percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più basse (6-7) è inferiore ai riferimenti nazionali (40,8% vs 41,3% nazionale). Analogamente, la percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più alte (8-10 e Lode) è superiore ai riferimenti nazionali (59,2% vs 58,6% nazionale), suggerendo una distribuzione dei risultati leggermente superiore alla media.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e', nella maggior parte delle classi, in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile, sebbene in alcune sezioni risulti superiore (Classi V) o inferiore (Classi II). Per quanto riguarda la distribuzione dei risultati, la percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune classi si rivela superiore (es. in Italiano Classe II). La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi (superiore in Matematica e Inglese Reading/Listening Classi III, ma inferiore o in linea in altre discipline). La variabilita' tra le classi (tra i Plessi) e' complessivamente superiore ai riferimenti, soprattutto nella Scuola Primaria, riflettendo la disomogeneita' strutturale dell'Istituto. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola, al netto del background, risulta leggermente positivo (come in Matematica Classe V) o pari alla media regionale (come in Italiano Classe V), sebbene in alcune aree specifiche (Italiano Classe III) il punteggio osservato sia inferiore alla media regionale, o l'effetto scuola sia inferiore alla media.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento le competenze chiave europee e una parte dei docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe. (scuole dell'infanzia) Circa la meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee. (scuole del I e del II ciclo di istruzione) La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono abbastanza soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia. (Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione) I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono abbastanza soddisfacenti. (scuole I ciclo di istruzione) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti più bassi rispetto al grado precedente. Le classi della primaria, tranne qualcuna, dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. Alcune classi della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi regionali. (scuole II ciclo di istruzione) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea o di poco inferiori a quelli medi regionali.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi. Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato. La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo. (scuole II ciclo di istruzione) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e la valorizzano. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Circa la metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Miglioramento degli esiti in italiano e matematica nelle classi seconde di tutte le scuole primarie.

TRAGUARDO

Aumentare di almeno due punti percentuali i risultati in italiano e matematica cercando di allinearsi alla media nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere sistematica la progettazione per competenze in Italiano e Matematica con particolare riferimento alle classi seconde, definendo nuclei fondanti, obiettivi essenziali e criteri di valutazione comuni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare le prove comuni di istituto ed introdurre il formato CBT per monitorare gli apprendimenti e orientare la progettazione didattica.
3. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere ambienti di apprendimento inclusivi e laboratoriali, favorendo metodologie attive e l'uso consapevole di strumenti digitali per il potenziamento delle competenze di base in Italiano e Matematica.
4. **Ambiente di apprendimento**
Organizzare tempi e spazi flessibili per favorire il consolidamento degli apprendimenti nelle classi seconde
5. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, in particolare per gli alunni che presentano difficoltà negli apprendimenti di base in Italiano e Matematica.
6. **Inclusione e differenziazione**
Adottare strategie di didattica differenziata e personalizzata, coerenti con i bisogni educativi degli alunni.
7. **Continuità e orientamento**
Rafforzare la continuità didattica tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, attraverso il confronto tra docenti sui prerequisiti e sulle competenze attese in Italiano e Matematica.
8. **Continuità e orientamento**
Condividere criteri e strumenti di osservazione e valutazione per accompagnare in modo graduale il percorso degli alunni
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Garantire un coordinamento efficace tra plessi, assicurando uniformità di indirizzo e coerenza nelle pratiche didattiche.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti sulle metodologie didattiche efficaci per



- l'insegnamento di Italiano e Matematica nella scuola primaria.
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Favorire la condivisione di buone pratiche e il lavoro collaborativo tra docenti delle classi seconde.
 12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Valorizzare le risorse del territorio a supporto dei percorsi educativi e formativi, in coerenza con il PTOF



PRIORITA'

TRAGUARDO

Migliorare i risultati in italiano nelle classi terze scuola secondaria di primo grado

Migliorare gli esiti in tutte le classi di almeno di due punti percentuali per allinearsi il più possibile alla media regionale



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Migliorare la progettazione didattica condivisa di Italiano nelle classi terze, definendo obiettivi essenziali, competenze attese e criteri di valutazione comuni.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Consolidare le prove comuni ed introdurre il formato CBT, in linea con il curricolo e con le prove standardizzate, per monitorare periodicamente gli apprendimenti.
3. Ambiente di apprendimento
Promuovere ambienti di apprendimento attivi e motivanti, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di comprensione del testo, produzione scritta e riflessione linguistica.
4. Inclusione e differenziazione
Potenziare interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, in particolare per gli alunni che presentano difficoltà negli apprendimenti di base in Italiano e Matematica.
5. Inclusione e differenziazione
Adottare strategie di didattica differenziata e personalizzata, coerenti con i bisogni educativi degli alunni.
6. Continuità e orientamento
Rafforzare la continuità didattica tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, attraverso il confronto sui prerequisiti linguistici e sulle competenze attese in uscita.
7. Continuità e orientamento
Accompagnare gli studenti nel percorso verso il secondo ciclo, sviluppando competenze linguistiche funzionali allo studio e all'orientamento.
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola



Garantire il coordinamento tra dipartimenti e consigli di classe, assicurando coerenza nelle pratiche didattiche e valutative.

9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione dei docenti di Italiano su metodologie didattiche efficaci per il miglioramento delle competenze linguistiche e per la preparazione alle prove standardizzate.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire il confronto professionale e la condivisione di buone pratiche all'interno dei dipartimenti disciplinari.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Valorizzare le risorse del territorio a supporto dei percorsi educativi e formativi, in coerenza con il PTOF





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Monitorare e rafforzare il benessere emotivo, relazionale e motivazionale degli alunni, del personale e delle famiglie attraverso ambienti di apprendimento inclusivi, sicuri e partecipativi, al fine di migliorare il clima scolastico e gli esiti formativi.

TRAGUARDO

Implementare azioni strutturate per prevenire disagio, dispersione e conflittualità, promuovendo metodologie attive e cooperative che valorizzino le differenze e favoriscano la partecipazione di tutti gli alunni, rafforzando la corresponsabilità educativa e monitorando l'impatto sul clima relazionale e sugli apprendimenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare in modo sistematico nel curricolo di istituto le competenze socio-emotive e relazionali, con particolare attenzione all'educazione emotiva, alla cittadinanza, al rispetto delle regole e alla gestione dei conflitti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire strumenti condivisi di osservazione e monitoraggio del benessere scolastico e del clima relazionale, da utilizzare nei consigli di classe e nei team docenti.
3. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere ambienti di apprendimento accoglienti, sicuri e partecipativi, favorendo metodologie didattiche attive, cooperative e laboratoriali.
4. **Ambiente di apprendimento**
Organizzare spazi e tempi flessibili che facilitino la partecipazione, il dialogo e la collaborazione tra gli alunni.
5. **Inclusione e differenziazione**
Rafforzare le azioni di inclusione e prevenzione del disagio, attraverso interventi tempestivi e personalizzati per alunni in situazione di fragilità.
6. **Inclusione e differenziazione**
Sostenere la differenziazione didattica come strategia per valorizzare le diversità e favorire il successo formativo di tutti in direzione UDL verso un approccio inclusivo e flessibile.
7. **Continuità e orientamento**
Favorire la continuità educativa e relazionale tra i diversi ordini di scuola, condividendo pratiche e strumenti per il benessere degli alunni.
8. **Continuità e orientamento**
Accompagnare gli studenti nei passaggi di ordine di scuola, sostenendo la motivazione, l'autostima e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.



9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare in modo sistematico il clima scolastico, utilizzando dati qualitativi e quantitativi per orientare le scelte organizzative e didattiche.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione del personale scolastico su tematiche legate al benessere, alla gestione della classe, alla prevenzione dei conflitti e alla didattica inclusiva.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare il lavoro collaborativo e il confronto professionale tra docenti e personale ATA, favorendo una comunità educante coesa.
12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare la corresponsabilità educativa con le famiglie, attraverso momenti di confronto, informazione e partecipazione attiva alla vita scolastica.
13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Attivare collaborazioni con enti e servizi del territorio (servizi sociali, associazioni, esperti) per sostenere il benessere degli alunni e prevenire situazioni di disagio.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate rispondono a esigenze strategiche fondamentali per il miglioramento complessivo dell'istituto. Il potenziamento degli esiti in Italiano e Matematica nelle classi seconde della scuola primaria mira a consolidare le competenze di base, fondamentali per prevenire fragilità future e favorire una continuità di apprendimento efficace. Il miglioramento dei risultati in Italiano nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado risponde alla necessità di rafforzare le competenze linguistiche critiche, indispensabili per il successo scolastico e per la preparazione agli studi successivi. Infine, il monitoraggio e il rafforzamento del benessere emotivo, relazionale e motivazionale di alunni, personale e famiglie si pongono come fattore trasversale, capace di creare ambienti di apprendimento inclusivi, sicuri e partecipativi, migliorando il clima scolastico e sostenendo gli esiti formativi. Queste priorità sono dunque strettamente collegate e mirano a promuovere il successo educativo di tutti gli studenti in un contesto sereno, equo e motivante.